

Pietro Savorgnan protagonista illuminato dell'Europa coloniale

A Gemona il film inedito **"Brazza ou l'épopée du Congo"**
Un nobile eroe per celebrare la "civilizzazione francese"

► UDINE

Quasi sconosciuto in Italia è **"Brazza ou l'épopée du Congo"**, un film francese del 1939 dedicato al celebre esploratore Pietro Savorgnan di **Brazza** (1852-1905), appartenente a una fra le più prestigiose famiglie nobili friulane. È proprio verso la fine degli anni 30 che il film biografico, in seguito al grande successo di pellicole americane e inglesi, viene riconosciuto come genere cinematografico a sé stante, con grandi potenzialità spettacolari, commerciali, nonché politiche e di propaganda.

Quello su **Brazza**, prodotto per rappresentare la Francia all'esposizione internazionale di New York (la quale poi non si fece, causa lo scoppio della guerra), fa parte di un gruppo di

pellicole appositamente commissionate per celebrare l'idea della superiorità della *civilisation française*. La regia viene affidata a Léon Poirier, che, laureato in storia dell'arte, aveva iniziato la sua carriera alla Gaumont e si era orientato verso il cinema d'ambiente esotico e di esaltazione patriottica. Il ruolo del protagonista è interpretato da Robert Darène, che non solo possiede le *physique du rôle* per rappresentare Pietro Savorgnan di **Brazza**, ma si dimostra anche capace, talora con fine *humour*, di renderne la personalità di uomo di dialogo e di pace, caratterizzato da alte idealità e spessore etico. L'umanitarismo, la mitezza, la pazienza, unitamente alla fermezza, all'energia tranquilla, alla determinazione e all'ardore del nobi-

le esploratore, vengono espressi da un'iconografia di tipo cristiano: aspetto ascetico, alto ed esile, piedi scalzi, atteggiamenti spesso contemplativi, tono profetico. Il film è incentrato sulla prima (1875-1878) e sulla seconda spedizione (1879-1882) di **Brazza** che contribuirono a farne una figura leggendaria, contrapposta a quella di Henry M. Stanley che, agli ordini di Leopoldo II re del Belgio, contemporaneamente stava esplorando la stessa vasta regione africana.

In linea con la volontà propagandistica di sottolineare, attraverso la figura di Pietro Savorgnan di **Brazza**, i metodi pacifici della colonizzazione francese, tutto in quest'opera viene ad assumere un tono sdrammatizzato e conciliante, con l'assen-

za di quei fatti cruenti o violenti, elementi di pericolo e di minaccia, che sono ingredienti caratteristici delle pellicole di ambiente africano. Gli esterni sono girati nella natura lussureggiante del Gabon e del Congo con l'impiego di migliaia di comparse africane, mentre gli interni (relativi a Parigi) vengono realizzati negli stabilimenti della Eclair presentando un'interessante galleria di personaggi storici legati alle vicende del protagonista: i suoi sostenitori, come l'ammiraglio de Montaignac, ministro della Marina francese, Jules Ferry, presidente del Consiglio, Léon Gambetta, presidente della Camera. E i suoi avversari come Stanley e il deputato Georges Clémenceau.

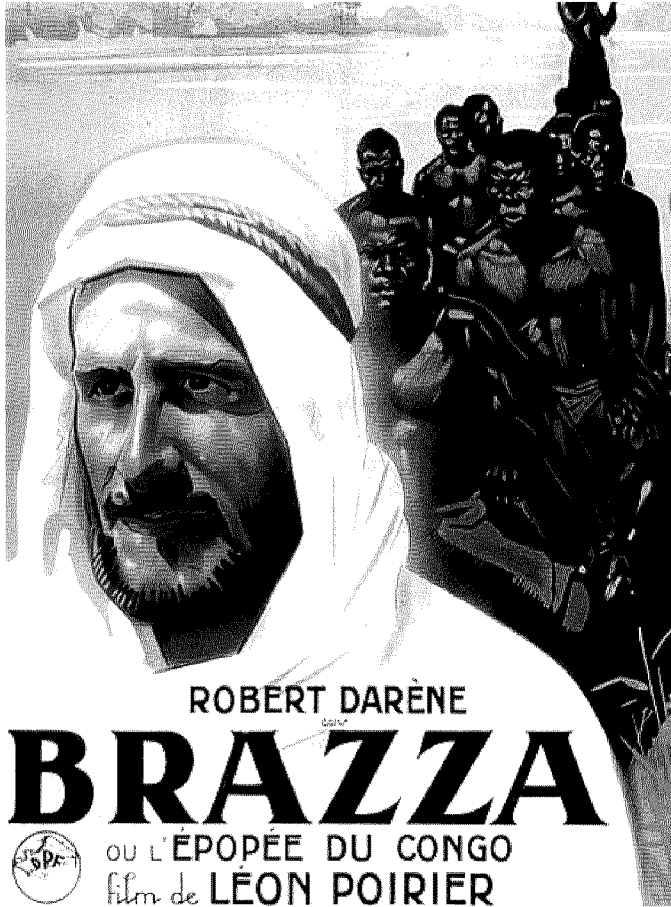
Carlo Gaberscek

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINETECA DEL FRIULI

II STASERA AL SOCIALE

Riportata recentemente all'attenzione del pubblico dallo spettacolo, prodotto dal CSS, "Pieri di Brazzaville" di Paolo Patui e ricordata nella mostra sull'esplorazione "Hic sunt leones" allestita nella chiesa di San Francesco a Udine, la figura eroica di Pietro Savorgnan di Brazza (1852-1905) è anche al centro di una pellicola, rimasta inedita in Italia, **"Brazza ou l'épopée du Congo"**, che Léon Poirier, esponente del realismo cinematografico francese, realizzò nel 1939. Il film sarà presentato dalla **Cineteca del Friuli** al Cinema Sociale di Gemona questa sera alle 21.



ROBERT DARÈNE

BRAZZA



OU L'ÉPOPÉE DU CONGO
film de LÉON POIRIER

Il manifesto del film (1939) di Léon Poirier, stasera al Sociale di Gemona

